

Centesimi 10

ABBONAMENTI
Anno L. 25 Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblica Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità
occasionale, finanziaria; pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento; pagina
di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1. -; Mortuari L. 0.75.

La Camera approva con 170 voti favorevoli
48 contrari il trattato di S. Germano

LA SEDUTA DI DOMENICA

ROMA, 8. - Viene ripresa la discussione sul disegno di legge per le nuove elezioni concernenti le elezioni amministrative.
AMENDOLA è d'idea che sia necessario rinviare subito le amministrative locali in base al sistema urgente.
CAVAZZONI (pop.) e BUFFONI (pop. aff.) sono per la sospensiva.
GIOLITTI dice che il Governo sta per la proporzionale, ma per la sospensione si rimette alla Camera. In relazione poi all'ordine del giorno Buffoni (pop. aff.) con il quale si domanda di lavorare immediatamente alla ripresa dei lavori la riforma elettorale, l'estensione del voto alle donne e la riforma della legge comunale e provinciale, e della legge di sospendere la presente discussione.

putati presenti ai lavori per la formazione del numero legale.
La seduta termina alle ore 13.10.

Seduta pomeridiana
CONTRO IL PERICOLO DI UN
RREDENTISMO AL ROVESCIO

ROMA, 9. - Segue la discussione sul Trattato di S. Germano.
RIBOLDI (soc.) propone con un ordine del giorno di sospendere ogni decisione sulla proposta di annessione dei territori attribuiti all'Italia dal Trattato di S. Germano, mandando al Governo di provocare prima il voto delle popolazioni del Trentino e dell'Alto Adige.
Pone in guardia contro il pericolo dell'irredentismo al rovescio a nostro danno e afferma che è una illusione quella di assorbire le popolazioni di razza tedesca e ladina dell'Alto Adige.
SUSI (rif.) con alcuni altri, tra i quali Gasparotto e Ciriani, constata che manca alla politica estera italiana, in confronto delle altre grandi potenze un indirizzo e uno scopo che le renda elemento attivo dell'opera necessaria a garantire il rispetto dei diritti di tutti i popoli e una pace sicura e durevole. Reclama la maggior autonomia alle popolazioni tedesche dell'Alto Adige. Dice che l'Italia deve compiere opera di moderazione per raggiungere la pace mondiale. Protesta contro le voci calunniose che l'Italia sia entrata in guerra mercé l'oro straniero.

FALBO svolge un o. d. g. raccomandante al Governo una sollecita soddisfacente definizione dei nostri confini adriatici. Lamenta che la magnifica vittoria di Valona sia fatta passare all'estero per una rovinosa sconfitta italiana. Ritiene che non restituirlo mai Rodi perché l'Inghilterra non cederà Cipro. (Da molti banchi si grida: ai voti, ai voti).

FEDERZONI con un o. d. g. reclama una energica azione per la tutela degli interessi internazionali del paese. Dice che il problema dell'autonomia delle regioni di lingua diversa va risolto, ma con speciale sguardo agli interessi politici e democratici dell'elemento italiano e dell'Italia stessa. Circa il conflitto russo-polacco approva le dichiarazioni del Ministro per il mantenimento dell'indipendenza polacca, ma il conflitto deve essere guardato come un fenomeno europeo che interessa l'Italia in confronto degli atteggiamenti della Russia, la quale è non solo rivoluzionaria, ma anche espansionista. Per i confini dell'Italia e Jugoslavia sta a quanto hanno lasciato scritto Mazzini e Tommaseo. Mette in guardia contro i pericoli che ne deriverebbero con un accordo con la Jugoslavia.

Circa lo sgombero di Valona dubita che ciò sia avvenuto per effetto di politica interna.

L'ON. COSATTINI PER UNA
POLITICA MENO REPRESSIVA
NELLE TERRE REDENTE

COSATTINI ha presentato il seguente ordine del giorno: La Camera invita il Governo ad accordare alle popolazioni della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia un'ampia amnistia che cancelli ogni ricordo dei tribunali di eccezione ed adrogare immediatamente ogni bando emanato in dette regioni dall'autorità militare. Una ragione di doverosa giustizia verso popolazioni sempre devote all'Italia consiglia di far cessare ogni ricordo penoso della guerra. Afferma che in base ai bandi marziali si pronunciano ogni giorno condanne severe per fatti di minima importanza e che non possono costituire reati. Invoca l'amnistia anche a favore di militari condannati dai tribunali della Venezia Giulia. Cita alcuni casi di condanne eccessive a cancellare le quali è urgente un provvedimento di clemenza.
Lamenta le persecuzioni delle autorità militari contro gli slavi e deplora che l'autorità politica si presti a tali persecuzioni; afferma essere dovere del governo di infondere a quelle popolazioni il convincimento che il nostro regime è ben diverso da quello degli Asburgo, cioè un regime di libertà e di democrazia.

L'ACCORDO ITALO-GRECO
RAGGIUNTO

PARIGI, 9. - Secondo il « Temps » l'accordo Italo-Greco sulla questione dell'isola di Rodi sarebbe stato raggiunto. Le 12 isole del Dodecaneso sarebbero trasferite sotto la sovranità ellenica. Il termine fissato per il plebiscito dell'isola di Rodi, nel caso in cui la Gran Bretagna permettesse agli abitanti di Cipro, di riunirsi alla Grecia, sarebbe portato da 5 a quindici anni. La Grecia, s'impegno a dare di preferenza alla scuola archeologica italiana in Atene la missione di procedere gli scavi dell'isola di Gos. Secondo l'informazione del « Temps » in quest'accordo non vi sarebbe alcun accenno a Smirne.

La Francia e l'Inghilterra
per salvare la Polonia

LONDRA, 9. - Secondo i giornali, la Conferenza che si riunisce stamane ad Asula tusciense stamane alle ore 10, udire i consiglieri militari e navali dei due governi inglese e francese avendo la Conferenza deciso di adottare efficaci misure per sventare gli sforzi della Russia di invadere la Polonia. I marescialli Foch, Wilson e l'ammiraglio Beatty hanno proseguito fino alle ore avanzate della notte la discussione sulle diverse misure che, indipendentemente dal blocco, potranno essere adottate.

TREVES, a nome anche di parecchi deputati, reputa impossibile, e spiega i motivi, impossibile la ratifica del Trattato di S. Germano e constata che la discussione si è svolta in un tono assai modesto. Tra le domande che fa, è questa: perchè non ammettere subito anche a Trieste?

SICILIANI con altri deputati rimproverano a svolgere i loro ordini del giorno.

La Russia respinge la proposta inglese
per la tregua con la Polonia

LONDRA, 9. - Una informazione dell'agenzia Reuter dice che il Governo dei Sovieti ha inviato a Hythe due radiotelegrammi. Ma essi non contengono nulla di positivo; tuttavia fanno comprendere che quel Governo intende rifiutare le condizioni proposte.

HYTHE, 9. - Il Governo dei Sovieti respinge la proposta britannica di concludere una tregua di dieci giorni con la Polonia.

GLI ANGLO-FRANCI E I DUE
POPOLI IN GUERRA

HYTHE, 9. - Millerand e Lloyd George, assistiti da Foch, Wilson e Beatty hanno conferito dalle 10 alle 14.
La discussione è proseguita nel pomeriggio. E' stata esaminata a stabilire la lista dei provvedimenti che potrebbero applicare gli alleati contro il governo dei Sovieti. Tra questi provvedimenti vi sono il blocco della Russia e la costituzione di un fronte difensivo con l'aiuto degli stati del sud della Russia, della Lituania, dell'Estonia, ecc. Da parte britannica è stato espresso il desiderio di subordinare l'azione contro il governo dei Sovieti al rifiuto da parte della Polonia di concessioni bolsceviche.

La Polonia vuol venire, ad ogni costo,
ad una soluzione

VARSAVIA, 9. - Un comunicato del ministro degli esteri dice:
Un comunicato del Ministro degli Esteri dice: Il testo della nota del governo polacco al governo dei soviet

IL VOTO
Dopo altra discussione sull'argomento segue la votazione segreta sul disegno di legge: Approvazione del Trattato di pace di S. Germano e annessione al regno dei territori attribuiti all'Italia.

Favorevoli 170 - contrari 48.
La Camera approva.
La seduta termina alle 22.45.

Un fiero e nobile proclama
del Governo polacco

VARSAVIA, 9. - Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato un proclama a tutta la nazione in cui è detto che il nemico spera di occupare Varsavia e di dettare la pace alla Polonia.

Il governo della difesa nazionale, governo di contadini e di operai, chiama a raccolta tutta la nazione per difendere i focolari, la libertà e il lavoro.

La guerra santa comincia alle porte di Varsavia. Il governo dichiara al cospetto del mondo civile che desidera una pace equa, durevole, e i buoni rapporti comuni vicini e dichiara inoltre che è pronto a dare tutte le garanzie compatibili coll'onore della nazione e che non brama territori stranieri.

L'invasione bolscevica, soggiunge il proclama, è un atto di violenza simile al delitto dei despoti del secolo diciannovesimo, i quali smembrarono la Polonia. Il governo è risoluto a difendere la patria fino all'ultimo palmo di terreno e a difendere Varsavia, a respingere l'invasione e a salvare l'indipendenza, e senza la quale non vi può essere civiltà.

LE ALTRE DUE VITTIME

Dopo nove ore di straziante agonia morivano all'ospedale di Udine anche il macchinista signor Oreste Marinelli ed il fuochista Angelo Michelini. Il primo fu estratto dai regolatori infranti della macchina col torace tutto ustionato dall'acqua bollente uscita dai tubi scoppiati.

Il Michelini a cui gli fu amputata la gamba rimasta tra i rottami della locomotiva, spirò poco dopo.

Il giovane Michelini di sentimenti cristiani, volle essere sepolto sul posto dal Parroco di Reana che gli somministrò i sacri carismi.

Fu accompagnato all'ospedale dai genitori che gli furono vicini al letto di dolore fino a che non cessò l'ultimo respiro.

LE RESPONSABILITÀ

Sul luogo con gli operai delle squadre di soccorso vi è pure l'ing. Martini ed il capo di partimento Cav. Carlo Guirli, giunto appositamente da Trieste per la inchiesta.

Un grave sfregio riparato

LUBIANA, 9. - Sono state fatte fatte nel modo più conveniente le scuse ufficiali al reggente la delegazione italiana in Lubiana per l'esportazione e lo sfregio avvenuto qualche tempo fa dei ritratti delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia. L'incidente è quindi chiuso in modo soddisfacente.

Una spelonca non... pacifista

TRENTO, 9. - Nell'Alto Adige i carabinieri col concorso della truppa e di agenti investigatori, hanno scoperto in una spelonca, otto bombe austriache di grosso calibro e 4 di medio calibro in piena efficienza con relative piattaforme. E' stata sequestrato inoltre materiale bellico di vario valore per parecchie centinaia di migliaia di lire.

Il disastro ferroviario di Reana
Nuovi particolari

IL LAVORO DI SGOMBERO
Iniziatosi verso sera sabato 7 corr. continua tutt'ora alacre ed ininterrotto. Un solo binario fu potuto liberare quello della linea principale. Il secondo, dopo levate le vetture che ancora si trovavano sopra e pericolanti nella scarpata, ha bisogno di un lavoro lungo giacché il treno deragliato non asportò soltanto le guide ma fece franare parte del terrapieno.

Una enorme folla tutto ieri e ieri l'altro visitò il luogo trattenuta a stento dai carabinieri.

L'estrazione dei cadaveri iniziata subito dopo il disastro continuò per tutta la notte e la giornata successiva.

Fra i rottami insanguinati e le feraglie schiantate a uno a uno furono estratti i resti delle quattro vittime che furono trasportate, poi nella cella mortuaria di Ribis. Esse sono: La signorina Inelde Orlandi da Reggio, raccolta in un ammasso informe di carni maciullate sotto la seconda vettura, il sig. Pecolli di Gemona il sotto capo Adelghieri di Tarvisio di cui ne demmo notizia nel numero di domenica, ed il signor Vittorio Magni da Bologna macchinista addetto al deposito di Verona.

Quest'ultimo viaggiava con la nuora un figlio ed una nipotina i quali salvi miracolosamente ripartirono nella certezza che il padre loro si fosse salvato, o fosse tra i feriti trasportato all'ospedale. Lasciarono all'autorità un passaporto con la fotografia, documento che si rese inservibile, in quanto che il povero macchinista fu tratto dai rottami irrecognoscibile cadavere.

Fu identificato da un biglietto ferroviario di servizio trovatosi in tasca.

IN BREVE
Nel processo per l'uccisione di Tisza la contessa Almasy fa una deposizione importante. Essa dichiara di aver veduto Pogany prendere tranquillamente di mira e colpire la vittima.

I Lancieri « Milano » sono giunti, festeggiatissimi, ad Anversa. Vennero ricevuti dal Borgomastro cui venne consegnato il saluto di Roma.

I russi ammuniziano successi ad ovest di Lomza e presso Ostrolenka. Combattimenti aspri si svolgono presso Brest Litovsk ove venne occupata Terespol. Occuparono pure Alexandroff ed alcuni paesi ad est dello Stripar. I successi continuano tuttora.

... e i polacchi parimenti ammuniziano successi, pur ammettendo in parte quel li del nemico. Brodi è stata ripresa. Nella regione di Radzillow il nemico ha oltre un ingente bottino lasciato sul terreno 1700 cadaveri.

Dalla Provincia
L'attività dei nostri deputati

Nell'odierna seduta degli Uffici della Camera, l'on. Fantoni è stato nominato da parte del IX Ufficio a Commissario sul Disegno di legge per il pareggio delle indennità di residenza per gli impiegati delle scuole elementari dei ruoli provinciali e comunali e su quello concernente la convenzione addizionale di buon vicinato fra il Regno d'Italia e la Repubblica di S. Marino firmata in Roma il 5 febbraio 1920.

CIVIDALE

A proposito della prossima Pesca di beneficenza. - Un cenno di cronaca comparso sul « Friuli » di giovedì scorso mi dà occasione di render noto per la verità, che anche la Presidenza del nostro Riceratorio maschile fu chiamata, nella mia persona, a far parte del Comitato per la festa di beneficenza del 22 agosto prossimo. Soltanto dopo una prima adunanza preparatoria, in cui ognuno poté esporre il suo pensiero sul programma dei festeggiamenti, io mi ritirai e ne scrissi al signor Presidente, aggiungendo del resto, che non mancherei di fare per la beneficenza, quanto mi fosse consentito dai miei mezzi e dal programma degli spettacoli. Anzi a questo scopo io scrissi una seconda lettera al signor Presidente, a nome mio e di molte persone generose, pregando, che nel programma non si includesse il ballo; come nocivo, per il modo scandaloso come oggi si fa, non solo alla moralità pubblica, ma anche al buon successo finanziario della Pesca.

Devo pure aggiungere di aver sempre trovato ottime disposizioni personali, in quanti ebbi ad avvicinare per questo argomento; così se, come speriamo, resterà escluso dalla festa ogni spettacolo non morale, noi ci troveremo anche questa volta tutti concordi a promuovere il bene sul campo della carità.

Caneco LIVA VALENTINO
Arciprete-Decano.

SACILE

Seduta del Consiglio Direttivo P.P.I. - Ieri sera, venerdì, ebbe luogo nel solito locale una importante riunione del P. P. I. alla quale intervennero quasi tutti i membri del Consiglio, rappresentanti Cavolano, Fratta, Sacile e vicinanze.

Aprè la seduta il presidente sig. Pesot Francesco e, quale rappresentante al Congresso provinciale di Udine, con la sua semplice e chiara parola diede esatte relazioni intorno lo svolgimento di tale Congresso dimostrando tutta l'importanza che assume nell'ora presente.

Ne seguì delle vivaci e tumultuanti discussioni da parte dei membri del Consiglio stesso e, dopo aver esaminata la questione in tutti i suoi punti e linee generali, il presidente prese nuovamente la parola esortando tutti di arrivare a glorioso porto con una più tenace opera di propaganda ed intenso lavoro.

Parlò infine della necessità di adunare in un prossimo generale convegno, tutti i soci del partito popolare per procedere al tesseramento non solo, ma per manifestar loro la situazione del momento attuale. Si passò agli altri ordini del giorno e si designò i candidati al Consiglio per le elezioni amministrative, lista però da rivedersi nella prossima seduta.

La seduta fu tolta a tarda ora.

Il generale Piacentini ha lasciato Valona ossequiato dalle autorità Civili e Militari.

Bela Kun è stato liberato dalla Germania sotto l'influenza della marcia dell'esercito dei Sovieti.

Dono essere stata boicottata, l'Ungheria boicotta l'Austria essendo che il Governo ungherese ha deciso di mantenere ferme, per rappresaglia contro il governo austriaco, la migliore prese in opposizione al blocco.

Dai territori plebiscitari della Polonia orientale le truppe italiane partirono il 10 o 11 corrente.

LAMPADE
e Materiale Elettrico
Ingresso - Dettaglio
Sconto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.
Gennetto Panzani - Udine.
Negozio: P. Vitt. Eman.
Riva del Castello 1.
Telefono N. 121

Di qua e di là del Torre

Clauiano col suo ballo fece affarone compensando i festaioli abbondantemente del granturco perduto causa l'ostinata siccità. Chi ne ha dato il permesso, dopo tanta fatica... diplomatica, avrebbe diritto di una quindicina di giorni di svago al monte o al mare.

* Ieri l'altro l'amico Gramazzi di passaggio improvvisava una conferenza al Circolo Giovanile Cattolico di Percotto. La sua parola entusiasmo quei giovani bene affiatati e concordi.

* A Santo Stefano di Palmanova vi fu gran concorso di popolo per la rinomata festa di S. Gactano. Predicò durante il Triduo e tenne il panegirico il P. Atanasio da Forni di Sopra. A Percotto pure eccezionale il concorso in Chiesa per il Perdonò d'Assisi.

CAMPEGGIO

Contro il divorzio. — Dopo aver tenuta assemblea generale dei propri soci ed esser stata spiegata l'iniquità della proposta legge del divorzio, i sigg. presidenti della Lega P. P., Lega Coloni, Circolo Giovanile Cattolico, ed il capo Gruppo Parrocchiale dell'Unione Popolare, hanno inviato un proprio telegramma all'on. deputato Faonini, perché egli, posto così a cognizione diretta delle nostre vive proteste, presenti col telegrammi le nostre volontà al Presidente dei Ministri.

La verità faccia onore. — La illustre sig. contessa Agricola Amalia ved. Carli, a mezzo del cav. dott. Francesco Accordini, invitò tutti i suoi coloni di qui a scegliersi, quale delle tre forme di contratto proposte dalla Federazione, meglio loro agrada, onde essi intavolare i nuovi contratti di colonia.

L'esempio buono di detta egregia signora che vuole continuata così la tradizione onorata di casa Foranitti-Carli, serve di sprone per quant'altri signori si trovino a dover rinnovare i contratti colonici.

Gioventù e paesani. — Il Circolo giovanile di qui ha ripreso vita: flagellato negli anni di guerra, per la quale si ebbe anche parecchi soci morti, dopo una conferenza di D. Paulino Urtovecich han dato il loro nome accettando lo statuto, impegnandosi per il bene: hanno già compiuto un primo giro per ogni borgata, per ogni casa, recando la buona stampa: ed i paesani, sapendo del loro vivo desiderio di fornire il Circolo del vessillo spontaneamente han versate alle loro mani L. 240 (duecentoquaranta) altre offerte sono state promesse a questo scopo, offerte che per certo non mancheranno: i giovani sono gratissimi a tutti questi generosi, che con tali fatti, lasciano intendere che dei bispensanti ce ne sono ancora, i quali vogliono vincere il male con il bene.

POZZUOLO del Friuli

Adunanza della Lega P. P., A. e M. — Ieri alle ore 17 nel locale «Palazzina» si è riunita, circa 200 gli intervenuti) in Pozzuolo del Friuli la Lega P. P. e C. del Comune per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1.) relazione del Presidente;
- 2.) lettura e commento dei nuovi patti colonici;
- 3.) comunicazioni.

Nella sua relazione il Presidente della Lega, signor Nazzi Colombo, dopo aver parlato degli interessi della Lega stessa, ebbe parole biasimevoli contro il brutale progetto-legge del divorzio, e propose all'assemblea un telegramma-protesta da spedirsi al Presidente del Consiglio. L'assemblea approvò a pieni voti. Indi il Presidente passò alla lettura e commento dei nuovi patti colonici, dimostrando come i coloni e mezzadri abbiano ottenuto coll'applicazione di detti patti risultati soddisfacenti.

Infine comunicò all'assemblea il numero degli aderenti alla Lega, la situazione finanziaria della stessa, e l'interessamento da parte del Commissario Prefettizio del Comune per la conclusione delle pratiche sulle denunce danni di guerra.

La seduta, durata oltre due ore, si sciolse con la distribuzione delle tessere.

La prossima prima assemblea della Lega P. P. e C. gli intervenuti hanno dimostrato il buon affiatamento che esiste fra loro.

CAMPOFORMIDO

Offerte all'Asilo Infantile. — Famiglia Gobitti Gio. L. 50 — D. Annibale Zoratti L. 10 — D. Luigi Paviotti L. 10 — D. Giovanni De Filippi L. 5.

POCENIA

Ferita da un proiettile. — La bambina Maria Ninino di anni 10 ieri rinvenuta nel campo una spoletta di granata, la prese e cominciò ad esaminarla, quando improvvisamente scoppiò ferendo la bambina alle mani ed alla faccia.

Fu trasportata d'urgenza all'osped. di Udine dove si ebbe le cure del caso e dove fu giudicata guaribile in un mese.

GRIONS DEL LORRE

Legna Piccoli Proprietari. — Preparati e convinti da mons. Gori, venne qui costituita una forte Lega Picc. Proprietari, che riunita in assemblea inviò un telegramma a Giolitti di protesta contro il divorzio.

REMANZACCO

Al fresco. — Si trovano nelle carceri mandamentali di Cividade Bertone Gio. anni Batta di Giuseppe e Gallussi Giuseppe di Antonio di qui, i quali non contenti del lauto guadagno fatto con la festa da ballo, vollero tentare un'altra impresa, anche meno onorifica, ma in grande stile, la quale però non riuscì, e li condusse a vedere, forse per lungo tempo, il sole a scacchi.

S. GIORGIO della RICH.

Maneggiando la rivoltella trova la morte. — Reduce da Pocenìa dove erasi recato per affari di famiglia il giovane ventiduenne Daneluzzi Guido aveva atteso alla propria personale pulizia in camera. Volle poi scaricare la propria rivoltella, ma per uno scatto improvviso del grilletto essa esplodeva colpendolo all'addome. E' morto poco dopo. Lascia in desolazione la disgraziata famiglia. Le nostre più sentite condoglianze.

FAEDIS

Per la verità. — Riceviamo con preghiera di pubblicare:

Rispondo all'articolo comparso nel N. 158 di questo giornale, il quale non risponde a verità. Per fatto personale tengo a dichiarare che se l'Associazione Nazionale Combattenti, sezione di Faedis non funziona più, non è colpa del sottoscritto e nemmeno del Consiglio direttivo ma dagli ex-combattenti stessi.

E' assolutamente falso che io mi sia dimesso da Segretario della Sezione in seguito alla famosa denuncia dell'Assessore combattente signor Mattia e preparata dal signor Obit Giovanni fu Andrea, (come risulta dagli atti presso il Tribunale Penale di Udine). Tale denuncia non mi fa perdere la testa e nemmeno un minuto di sonno quantunque nell'atto di accusa vi siano niente meno che una ventina di art. del C. P. Colgo l'occasione per esternare la mia riconoscenza all'infaticabile signor Cantarutti ed al Sig. Obit.

De Luca G. Battista.

LATISANA

Riceviamo: Vogliamo sperare che l'autorità Comunale e Provinciale non permetta che si rinnovi per il frumento e l'avea, come si è fatto per granoturco (quintali trentaseimila), durante questo inverno, che commercianti ingordi di qui, perchè possessori di un grande granaio facciano illecite speculazioni a danno della povera gente, pesando il frumento in granaio con una piccola bilancia invece di pesarlo in pubblico e cioè alla pesa pubblica come si è fatto nel vicino Comune di San Michele questo inverno per granoturco.

Latisana, 6 agosto 1920.

p. alcuni contadini di Ronchis: Domenico Alcestiti.

TARCENTO

Il lavoro del nostro Comitato «pro risarcimento danni guerra». — Questo Comitato di agitazione Mandamentale pro risarcimento danni guerra si pregia riassumere in cifre l'opera svolta dal settembre 1919 al 31 luglio 1920 dall'Agenzia Imposte di Tarcento:

- a) denunce presentate, circa 13.000, col danno anteguerra di L. 34.500.000;
- b) denunce concordate N. 8500 con l'indennizzo di circa L. 21.000.000;
- c) denunce omologate dalla locale Commissione N. 1400.

Le cifre susepse non hanno bisogno di illustrazione per addestrare il complesso faticoso, continuato e zelante servizio prestato dai preposti a questa Agenzia che, ancora una volta si può ripetere, giustamente trovasi tra le prime, per tale servizio, fra le consorelle delle Terre Liberate.

Ora poi è cominciato anche il lavoro inerente alla liquidazione finale, in seguito alle avvenute approvazioni da parte della Commissione, lavoro gravoso perchè implica un esatto controllo di tutti gli anticipi avuto, sotto qualsiasi forma, in conto risarcimento dazzi, con registrazioni speciali e compilazione di tante singole domande quante sono le omologazioni.

In tutto il servizio espletato risultano, anche prima che disposizioni superiori lo consigliassero, favoriti i profughi, le vedove di guerra, i mutilati, poi gli indigenti tutti.

Per la definizione delle denunce non concordate, si spera che l'Agenzia avrà riguardo delle predette categorie e soprattutto vorrà tener presente le date di presentazione.

Si ha motivo di ritenere che tutte le domande concordabili saranno definite entro l'anno corrente, escluse quelle che per speciali dati di fatto, venissero, si confida al più presto, passate alla Commissione Mandamentale.

L'intero lavoro finora compiuto si deve all'opera del capo ufficio Agente sig. De Ponte Romualdo, con la cooperazione dell'Applicato sig. Gelodi Achille e di sei avventizi.

DIGNANO

E' sorta una lega carrettieri: ai nuovi organizzati il saluto augurale.

Le leghe affittuari e mezzadri, piccoli proprietari, carrettieri, inviò al Presidente del Consiglio un telegramma protestando contro progetto legge divorzio. Il numero dei malcontenti cresce.

UDINE

Echi del Congresso

Una rettifica.

Il «Friuli», nella cronaca del congresso del P. P. L., fa emergere dal discorso di Don U. Masotti due punti;

- a) difesa della lotta di classe;
- b) attacco alla stampa avversaria per quanto riguarda l'agitazione agraria.

Ora Don Ugo Masotti non ha difesa la lotta di classe, né avrebbe potuto difenderla; ma ha difesa l'agitazione agraria, che si è fatta in Friuli.

Quanto all'attacco alla stampa avversaria, Don Ugo Masotti ha semplicemente gridato, e ne aveva il diritto, al relatore dott. Odorico Co. Pace: «Lei parla di noi come ne parlò il «Giornale di Udine». E questo, se è un attacco, risponde a verità.

La seduta del Consiglio Comunale sospesa

Nella previsione che il Signor Sindaco, trattato a Padova da gravi motivi famigliari, non possa intervenire alla seduta consigliare indetta per il giorno di mercoledì p. v. 11 corr. mese, la seduta stessa viene sospesa.

I Signori Consiglieri saranno tra breve convocati con nuovo invito.

Consiglio Provinciale

Ieri alle ore 14 ebbe luogo la seduta del Consiglio Provinciale. Presero parte 28 consiglieri. All'inizio della seduta si passò alla nomina delle cariche.

Rinunciò eletto Presidente il Comm. Canver con 26 voti, vice Presidente il cav. Caratti, Segretario il Cav. Pettoello.

Il Comm. Renier ringraziò l'Assemblea che lo chiamò per la 14.a volta a presiedere il Consiglio Provinciale ed all'uso con sentite parole volse l'augurio al nuovo Prefetto Comm. Bonfanti (presente all'Assemblea), il quale assumendo il suo l'alto ufficio, troverà nelle autorità tutte e nei cittadini, validi collaboratori nella vasta e gravosa opera che richiede il Friuli nostro, dopo il passaggio della terribile bufera guerresca.

Il Prefetto ringraziò rivolgendosi al suo salute ed il suo ringraziamento ai Consiglieri provinciali. Assicuro di dare tutta la sua buona volontà, tutte le sue energie perchè la laboriosa terra del Friuli ritorni in breve nella sua primitiva prosperità.

Ricorda in quale tristi condizioni pur troppo trovò questa provincia e confida nell'opera di tutti, nella collaborazione efficace delle autorità perchè il desiderio di queste popolazioni laboriose venga nel minor tempo possibile appagato.

La parola sentita dal Prefetto venne ascoltata con raccoglimento ed infine salutata da scroscianti applausi.

Dopo di ciò ebbe inizio la discussione sui 48 articoli dell'ordine del giorno (da noi già elencati), che furono approvati.

Il Cav. Morassutti fece una interpellanza rilevando come gli orari ferroviari delle varie linee del Friuli siano stabiliti in un modo che parecchi treni non trovano coincidenza con le linee principali e ciò con grave danno dei viaggiatori.

La Presidenza assicurò di interessarsi presso la direzione delle Ferrovie onde evitare l'inconveniente lamentato.

Riordinamento della Sezione Industriale del nostro Istituto Tecnico

Col prossimo anno scolastico la sezione industriale del nostro Istit. Tecnico inizierà un periodo nuovo di vita ed avrà per essa luogo quel riordinamento che era stato preparato fin da tre anni fa e che non poté in allora avere la sua attuazione causa le vicende dell'atroce guerra.

L'innovazione principale consisterà nell'introdurre fra gli insegnamenti il lavoro manuale, facendo così consistere parallelamente la teoria colla pratica, e questo felice connubio può erretarsi in seguito alla cortese e generosa offerta dell'egr. sig. cav. ing. Giovanni Sordani Direttore Tecnico delle Ferriere di Udine, che permetterà ai nostri giovani di esercitarsi in quel grandioso stabilimento dove l'uso delle molteplici macchine, l'attività, l'ordine e la disciplina che vi dominano concorreranno ad istruirli ed educarli fortemente alla vita del lavoro. Si formerà così in essi quella tempera d'animo gagliardo che si richiede perchè possano poi pigliar parte attiva e proficua nella vita delle industrie.

A tale insegnamento si era pensato fin dal 1866, epoca di fondazione dell'Istituto, ma il Ministero invitato a provvedere, fu molto perplesso, giacchè in allora le condizioni della nostra industria potevano consentire un assai scarso numero di coloro che avrebbero seguito i corsi di questa sezione.

Tuttavia venne nominata una Commissione per lo studio della questione, la quale propose un esperimento oltre che a Torino e a Napoli, anche a Palermo, Roma e Udine, città quest'ultima in cui, a detta della Commissione, non c'era difetto di operosità, nè era lo stimolo che abbisognava; la Scuola Industriale sarebbe quindi venuta in aiuto agli sforzi locali e non sarebbe stata di lieve vantaggio. In seguito a ciò la Se-

zione fu istituita nell'anno scolastico 1873-74 con indirizzo per le industrie meccaniche.

Purtroppo, adducendo per motivo il numero esiguo degli alunni, venne soppressa dopo tre anni di vita.

Da quella sezione erano usciti tre giovani che altamente si distinsero nella carriera industriale: Giacomo Donato, sgraziatamente morto pochi or sono a Bucarest, Direttore di un importante stabilimento industriale; Decimo Murero per molto tempo direttore delle cartiere Kossid ad Arsiero ed ora di altro considerevole stabilimento; Arturo Luzzatto, deputato al Parlamento, grande industriale della siderurgia.

Andando le industrie da noi acquistando man mano terreno, venne ricostituita nel 1903 l'antica sezione industriale con lo stesso indirizzo, ma era necessario dare agli alunni oltre che cognizioni teoriche, soprattutto cognizioni pratiche non essendo sufficienti le visite ai vari stabilimenti industriali locali. Venne pensato anche a questo e a tal uopo fu approvato dal Ministero un piano che doveva aver attuazione con l'anno scolastico 1917-18. Purtroppo la invasione del nemico rese ciò impossibile e solo col prossimo anno esso potrà essere un fatto compiuto.

Non era il caso, per cause molteplici di pensare ad una officina esclusivamente per la scuola e fu quindi accettata di gran cuore e con viva gratitudine la offerta delle ferriere di Udine che accoglieranno i nostri alunni perchè s'addestrino nel lavoro manuale.

Il corso della sezione è di quattro anni; nei primi due si svolgono in buona parte insegnamenti di coltura generale comuni alle altre sezioni, cominciano però subito nel primo quello del disegno di macchine, nel secondo si iniziano le esercitazioni nell'officina che continueranno nel terzo e nel quarto ed alle quali si dedicherà uno dei mesi di vacanza con orario eguale a quello degli operai, con che i giovani apprenderanno non solo l'uso materiale degli strumenti, ma ancora l'effettiva organizzazione del lavoro; vivranno per quel periodo di tempo la vita dello stabilimento ed arriveranno ad apprezzare nel loro giusto valore tutti gli elementi che interessano la lavorazione industriale.

Compiuto il corso, nella prova finale dell'esame di licenza, agli allievi viene conferito il diploma di perito industriale.

Così gli alunni nutriti di forti studi usciranno dall'Istituto pronti ad entrare nella vita pratica per divenire allievi capi-officina ed anche col tempo valenti direttori di stabilimenti industriali validi cooperatori e moderatori altresì di quel moto industriale che agita le popolazioni del nostro tempo, per il quale si avvantaggia la produzione, ed i traffici e gli scambi si accrescono, e di ciò vi è veramente grande bisogno per il nostro paese.

Per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, è stato istituito con decreto ministeriale 12 gennaio 1920 un Istituto di previdenza Sociale per la provincia di Udine con sede in Udine. Il detto Ufficio viene aperto in questi giorni nel palazzo Caselli, Piazza S. Cristoforo, N. 4.

Ne è direttore il cav. Guido Picotti già Ispettore dell'Industria e del Lavoro. Si ricorda che devono essere assicurate tutte le persone che prestano le loro opere retribuite di qualsiasi natura per conto di altri e che obbligato ad eseguire l'assicurazione è il datore d'opera. Gli interessati possono rivolgersi per ogni pratica e schiarimento all'Ufficio sopra indicato.

Azione Cattolica. — Domani, mercoledì 11, alle ore 9.45 è convocata la Giunta Diocesana per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1.) istituzione del Segretariato di cultura;
- 2.) istituzione del Segretariato economico sociale;
- 3.) giornata per sobola;
- 4.) eventuali.

Chi dorme e chi piglia... 8000 lire. — Il signor Giovanni Luzzi da Maiano, ieri aspettando il treno delle 4, credette bene sdraiarsi nell'atrio della stazione e dormire un pochetto.

Quando si svegliò, con sua sorpresa constatò che il portafoglio contenente 8 mila lire se ne era andato!

Denunciò il furto, ma delle otto mila lire nulla di nuovo.

Lutto. — E' morto in Artegna, ove era andato a respirare arie più balsamiche, il giovane Giulio Bonanni. Alla famiglia e specialmente al padre sig. Giuseppe, noto artista udinese in lavori d'argenteria, le nostre condoglianze.

STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal 1.° al 7 agosto 1920.

Nascite: Nati vivi maschi 15; femmine 12 — Nati morti maschi 2; femmine 0 — Nati esposti maschi 0; femmine 0 — Totale nati N. 29.

Publicazioni di matrimonio. — Zucchi Fabio agricoltore con Silvestri

Agnese contadina — Ricca Carlo motorista meccanico con De Monte Giovanna casalinga — Oliva Osvaldo giornalista con Degano Luigia casalinga — Pian Giuseppe meccanico con Gallina Isolina casalinga — Missini Giuseppe impiegato con Conci Ottorina casalinga — Marzari Giuseppe capo Dep. F. S. con Molinari Luigia civile — Franz Gio. Batta falegname con Marzon Teresa casalinga — Malfatti Augusto tenente con Bosco Emilia civile — Caporale Pietro agricoltore con Zucchi Giuditta contadina.

Matrimoni. — Toso Francesco friulano con Plazenzotti Giovanna casalinga — Stefanutti Erminio pittore con Gremese Anna casalinga — Rubin Giovanni meccanico con Querini Irma casalinga — Baterini Guglielmo calzolaio con Fedomali Giuseppina sartà — Panluzzi Luigi meccanico con Talissi Maria casalinga — Miani Francesco, con Orlandi Rosa casalinga — Stipanich Domenico commerciante con Cesari Aurora civile — Smaniotto Costantino falegname con Romanini Maria cuccitrice — Ruggeri Adriano vetturale con Colautti Emilia casalinga.

Morti. — Franco Ferruccio di Lucina anni 1 e mesi 6 — Sialino Olga mesi 6 — Costantini Luigia di Giovanni anni 1 e mesi 6 — Ren Luigi di Irma anni 1 — Della Vedova Norina di Carlo mesi 7 — Lanzutti Banello Eleonora fu Gio. Batta anni 75 casalinga — Petri Elsa di Luigi anni 1 — Cattarossi Gino di Benedetto mesi 8 — Chiarandini Rina di Giovanna mesi 1 — Gentile Cecilia fu Giuseppe anni 65 casalinga — Ravagnan Vittorina di Angelo mesi 2 e giorni 15 — Menazzi Nella di Severino mesi 11 — Cargnelli Carlo di Riccardo mesi 7 e giorni 15 — Bondi Pietro di Domenico anni 21 soldato — Benetti Romano di Vittoria anni 9 — Ittini Emilio di ignoti mesi 3 — Cividino Amalia di Giuseppe anni 26 contadina — Turco Candido fu Luigi anni 25 — Nadalini Ida-Caine, ro di Basilio anni 29 casalinga — Bonassi Calligari Maria fu Giovanni anni 74 casalinga — Agostini Angelo fu Giovanni anni 72 agricoltore — Ipposi Mario di ignoti mesi 3 — Comisso-Candotti Marianna fu Giuseppe anni 70 casalinga — Contin Rosa-Tontolo fu Antonio anni 73 casalinga — Ciani Domenico di Florindo anni 52 fornaciaio — Miloceo Angelo fu Giuseppe anni 53 agricoltore.

Totale morti 26 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Paulino

I Genitori Giuseppe Bonanni e Teresa Moro, partecipano che la cara salma del loro figlio

Bonanni Giulio

mortuo in Artegna, da morbo contratto in prigionia di guerra, arriverà a porta Gemona alle ore 6 pom. d'oggi, per essere trasportata al nostro Cimitero.

Udine, 10 agosto 1920.

Per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, è stato istituito con decreto ministeriale 12 gennaio 1920 un Istituto di previdenza Sociale per la provincia di Udine con sede in Udine. Il detto Ufficio viene aperto in questi giorni nel palazzo Caselli, Piazza S. Cristoforo, N. 4.

Ne è direttore il cav. Guido Picotti già Ispettore dell'Industria e del Lavoro. Si ricorda che devono essere assicurate tutte le persone che prestano le loro opere retribuite di qualsiasi natura per conto di altri e che obbligato ad eseguire l'assicurazione è il datore d'opera. Gli interessati possono rivolgersi per ogni pratica e schiarimento all'Ufficio sopra indicato.

Azione Cattolica. — Domani, mercoledì 11, alle ore 9.45 è convocata la Giunta Diocesana per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1.) istituzione del Segretariato di cultura;
- 2.) istituzione del Segretariato economico sociale;
- 3.) giornata per sobola;
- 4.) eventuali.

Chi dorme e chi piglia... 8000 lire. — Il signor Giovanni Luzzi da Maiano, ieri aspettando il treno delle 4, credette bene sdraiarsi nell'atrio della stazione e dormire un pochetto.

Quando si svegliò, con sua sorpresa constatò che il portafoglio contenente 8 mila lire se ne era andato!

Denunciò il furto, ma delle otto mila lire nulla di nuovo.

Lutto. — E' morto in Artegna, ove era andato a respirare arie più balsamiche, il giovane Giulio Bonanni. Alla famiglia e specialmente al padre sig. Giuseppe, noto artista udinese in lavori d'argenteria, le nostre condoglianze.

STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal 1.° al 7 agosto 1920.

Nascite: Nati vivi maschi 15; femmine 12 — Nati morti maschi 2; femmine 0 — Nati esposti maschi 0; femmine 0 — Totale nati N. 29.

Publicazioni di matrimonio. — Zucchi Fabio agricoltore con Silvestri

Nel disastro ferroviario di Reana moriva

Peccol Eugenio

La mamma Di Gaspero Maria, fratello Dionigi, la sorella Sofia, ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La salma verrà trasportata a Gemona, dove i funerali avranno luogo il venerdì 10, alle ore 17, artendo dalla stazione del defunto.

La Messa funebre avrà luogo in Gemona, 9 agosto 1920.

FOSFOIODARSENI CALOSI

Prime Ricostituenti

RACCOMANDATO

Linfatismo
Scrofiosi
Reumatismo
Tubercolosi ossee
Arteriosclerosi
Malaria
Afezioni cardiache
Anemia
Depressione organica

Concessionaria per Udine e Provincia la ditta MALESANI, RINALDI e C. P. N. 1 - Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA di CURA del Dott. T. BALDASSARI

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, di lacrimationi e di difetti di refrazione della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite il, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri (Lunedì e Giovedì 13, 14).

Udine - Via Felice Cavallotti

Enea Gubitta

Succ. a P. CALLIGARIS

UDINE - VIA PAOLO SANPI, Portici Ministri - 19

GRANDE ASSORTIMENTO MACCHINE PER CUCINA e maglieria

Pezzi ricambio per qualsiasi macchina

Lavorazione del Latte

Per tutto quanto può occorrere alla lavorazione del latte (Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, teli per formaggio, caglio, termometri, cremometri, lattedanni simetri, ecc. ecc.)

Per forniture complete e particolari rivolgersi alla

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

«Sezione Macchine Agrarie»

Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

TUTTI POSSONO FARE LA CURA DI MONTECATINI A DOMICILIO

Acquistando ovunque le acque TAMERICI - REGINA - TETTUCCIO Ecc.

Regie e Nuove Terme di Montecatini

la vendita presso tutte le farmacie